



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DECRETO N 29 PROT. 971/GAB DEL 01.07.2009

Oggetto: Competenza delle Amministrazioni Comunali e provinciali in ordine al cambio di destinazione d'uso per altri impieghi di pubblica utilità degli immobili adibiti ad uso scolastico.

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTE le LL.RR. n. 1/1977 e n.31/1998;
- VISTA la L.R. 07.02.1958 n.1 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 02.08.2006 n.11;
- VISTA La Legge 11 gennaio 1996, n° 23 che detta "Norme sull'edilizia scolastica" e i successivi decreti ministeriali attuativi, concernenti il riparto tra le regioni e le province autonome degli stanziamenti destinati al finanziamento dei Piani operativi annuali nell'ambito dei Programmi generali triennali degli interventi di edilizia scolastica, nonché i criteri di utilizzazione degli stessi;
- VISTA la L.R. n° 6/2001, art. 5, commi 2, 3 e 4, e successive modificazioni e/o integrazioni, con la quale è stato finanziato un Piano straordinario regionale pluriennale di edilizia scolastica;
- VISTO l'art. 27, comma 2, lett. e) della L.R. 29/05/2007, n. 2 (Finanziaria Regionale 2007), come modificato dall'art. 4, comma 2 della L.R. 05.03.08 n°3 (Finanziaria Regionale 2008) e dalla L.R. 14.05.2009, n° 1 (Legge Finanziaria Regionale 2009 - tabella D allegata), con il quale è stato previsto il cofinanziamento regionale dei Piani operativi regionali annuali nell'ambito del Triennio di programmazione 2007 – 2009 degli interventi di edilizia scolastica ai sensi della L. 23/96;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DECRETO N 29 PROT. 971/GAB DEL 01.07.2009

- VISTO** l'art. 27, comma 2, lett. f) della L.R. 29/05/2007, n. 2 (Finanziaria Regionale 2007), con il quale è stato finanziato un Programma straordinario regionale, per il triennio 2007 – 2009, di interventi di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia.
- VISTO** l'art. 4, comma 1 – lett. m) della L.R. 05.03.08, n°3 (Finanziaria Regionale 2008), con il quale è stato previsto un apposito stanziamento nel bilancio regionale per gli esercizi 2008 – 2009 – 2010 e 2011 da destinare al finanziamento di interventi di edilizia scolastica con carattere di emergenza;
- VISTE** le Leggi n. 268/75, 488/86, 430/91, 402/94, 431/96, con le quali sono stati finanziati appositi piani regionali di edilizia scolastica;
- VISTE** le varie deliberazioni della Giunta Regionale con le quali sono stati approvati i Piani di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica previsti in attuazione delle norme regionali e statali sopra menzionate, nonché i relativi criteri di individuazione delle opere da realizzare e di utilizzo delle risorse a tal fine assegnate;
- RILEVATO** che da parte di varie Amministrazioni locali, proprietarie degli edifici scolastici sedi delle scuole statali di loro competenza, pervengono richieste di autorizzazione al cambio di destinazione d'uso di detti immobili o di parte degli stessi, da utilizzare per altre funzioni di pubblica utilità, giustificate da oggettive ragioni riconducibili all'esigenza di una razionale distribuzione e utilizzo degli immobili scolastici in funzione di un ottimale impiego del patrimonio immobiliare pubblico, nell'ottica del contenimento della spesa.
- ACCERTATO** che ai sensi delle vigenti disposizioni normative contenute nell'art. 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, la competenza sugli immobili sedi delle istituzioni scolastiche è in capo alle Amministrazioni Comunali per quanto concerne le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del primo grado e delle Amministrazioni Provinciali per le secondarie superiori di 2° grado e che, ai sensi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DECRETO N 29 PROT. 971/GAB DEL 01.07.2009

dell'art. 4 della stessa L. 23/96, la programmazione degli interventi finanziati attraverso tale legge si realizza mediante piani generali triennali e piani operativi annuali predisposti e approvati dalla Regione, sulla base delle proposte formulate dagli enti locali;

TENUTO CONTO altresì, che ai sensi dell'art. 73, commi 1, lett. c) e 5, lett. d) della L.R. 9/2006, salvo quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo n. 112 del 1998 e sulla base degli atti di programmazione regionale adottati ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 e dell'art. 72 della predetta L.R. 9/2006, i piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, sentite le medesime istituzioni scolastiche, sono di competenza delle Province per quanto concerne gli istituti del ciclo di istruzione superiore di secondo grado e dei Comuni, in relazione alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del primo grado;

DECRETA

ART.1 Sentito il parere favorevole del Direttore Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato, nulla osta affinché le Amministrazioni Locali dispongano, ove sussistono oggettive ragioni d'urgenza e di un più razionale utilizzo degli immobili sedi delle scuole di loro competenza, di procedere al cambio di destinazione d'uso di detti immobili, da impiegare per altre finalità di pubblico interesse.

ART.2 Il presente decreto sarà pubblicato sul BURAS e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

L'ASSESSORE

F.to Maria Lucia Baire